

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



## Sulla Cristoforo Colombo proseguono gli interventi notturni sulle complanari Sopralluogo al Ponte dell'Industria Patanè: "Riapertura prevista a marzo"

Più sicurezza e tutela delle alberature, sono i focus dell'intervento che il dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici sta conducendo sulle corsie laterali di via Cristoforo Colombo, per tutta la lunghezza della strada che unisce il centro di Roma a Ostia: complessivamente le due direzioni di marcia misurano circa 34 chilometri (18 da Porta Ardeatina a Ostia e 16 da piazzale Cristoforo Colombo fino alle Mura Aureliane), con larghezze che variano da 6 a 10 metri. Il sindaco Roberto Gualtieri e l'assessora ai Lavori Pubblici Ornella Segnalini hanno effettuato un sopralluogo di verifica dello stato di avanzamento dei lavori.

Le lavorazioni hanno un costo di quasi 9,5 milioni di euro di fondi capitolini e una durata di circa 5 mesi. Si tratta di lavori articolati che riguardano sia il ripristino in profondità del manto stradale e dei cigli divelti dalle radici, sia la tutela delle alberature presenti. Nell'ambito del cantiere sono

previste alcune attività specifiche per la tutela del verde, tra cui l'analisi con georadar per verificare la quota delle radici e la mappatura delle alberature per capire lo stato vegetativo delle piante. Terminato il ripristino dell'asfalto, verrà ridisegnata la segnaletica stradale orizzontale e quella verticale fatiscente.

**Dopo la riqualificazione delle corsie centrali**, la scorsa estate, "Con questo intervento, terminiamo il grande cantiere di restyling della Colombo", le parole di Gualtieri.

**Sopralluogo anche al nuovo Ponte dell'Industria**, con Gualtieri, Segnalini e l'assessore ai Trasporti Eugenio Patanè.

"I lavori - fa sapere Patanè - proseguono e a marzo riapriremo alla circolazione con le grandi novità delle passerelle ciclabili ai lati del ponte e del passaggio del trasporto pubblico con le linee 96 (che sarà di nuova istituzione, ndr) da Corviale a Partigiani e del 780 dall'Eur a Partigiani reso possibile dall'allargamento delle carreggiate. Sono lavori di una complessità non indifferente".

### PER FAVORIRE LA GESTIONE DEI PARCHEGGI

## Sosta tariffata, arrivano 7.514 sensori su strisce blu e stalli merci

Arrivano a Roma oltre 7.500 sensori che avranno il compito di monitorare la sosta sulle strisce blu e sugli stalli del carico e scarico merci, così da individuare i posti liberi con l'obiettivo di favorire la mobilità nella ricerca del parcheggio.

Il progetto, denominato "Sospas" (Smart On-Street Parking System) e approvato dalla Giunta capitolina, prevede l'installazione iniziale di 7.514 sensori **che saranno disposti nei 23 ambiti appartenenti ai Municipi I e II**. L'80% degli stalli tariffati è presente in queste aree (61.773 su 76.051 stalli tariffati complessivi).

Per ciascuno dei 23 ambiti sarà attribuito un numero minimo di sensori corrispondente al 5% degli stalli tariffati presenti nell'area per un totale di 3.089 sensori. I restanti sensori sono riservati a 8 ambiti di particolare

importanza, dove i sensori copriranno circa il 40% degli stalli tariffati (4.411 sensori). Inoltre, è prevista l'installazione della sensoristica di campo anche in 14 stalli dedicati al carico e scarico delle merci, **situati all'interno della ZTL Tridente**.

"Il sistema di sensori in grado di rilevare la presenza di veicoli sugli stalli - ha commentato l'assessore alla Mobilità Eugenio Patanè - consentirà a Roma Capitale di conoscere e intervenire efficacemente nella gestione dei fenomeni di sosta. Questo approccio permetterà una programmazione più intelligente e flessibile della mobilità cittadina".

Per Patanè il sistema consentirà, tra le altre cose, di **conoscere in tempo reale l'occupazione del singolo stallo** oggetto del monitoraggio e di conseguenza, in proporzione, l'andamento della sosta nell'area individuata.

### FINO AL 3 MARZO, DI NOTTE

## Lavori su un tratto di via Ostiense, modifiche per la viabilità

Cantiere Anas sulla via Ostiense, tra la rotatoria della via del Mare e il sottopasso di viale Guglielmo Marconi. **Previsti lavori di manutenzione della sede stradale, della segnaletica e lo sfalcio della vegetazione**. L'intervento è in programma da oggi al 3 di marzo e si svolgerà di notte, **tra le 21 e le 6**. Dunque sull'Ostiense direzione Roma centro, dalla

rotatoria all'altezza della via del Mare fino al sottopasso di viale Guglielmo Marconi, durante i lavori previsti **divieti di sosta, restrizioni di carreggiata** e il limite di velocità di 30 km/h nei tratti di volta in volta interessati dagli interventi. **Attenzione alla segnaletica**. Aggiornamenti, anche sugli altri cantieri in corso, sul sito romamobilita.it.

### EVENTI E NON SOLO

## Tra ritorni sui binari e cerimonie commemorative, come cambia il Tpl

L'agenda della mobilità cittadina e il trasporto pubblico. Iniziamo dalla rete tram, **da oggi viene ripristinato** il normale servizio tranviario sulle linee **5** (Termini-Centocelle) e **14** (Termini-Quarticciolo). Tornano i tram anche sulla linea 19, tra piazza dei Gerani/Centocelle e Valle Giulia. Tra Valle Giulia e viale Giulio Cesare, resta attivo un servizio bus con la linea 19Nav.

**Parliamo ora di manifestazioni**. Questa mattina alle 9,30, in **piazza Venezia** si svolgerà una cerimonia in ricordo delle vittime delle Foibe con la deposizione di una corona d'alloro **all'Altare della Patria**. Saranno possibili difficoltà di circolazione e chiusure temporanee durante lo svolgimento dell'evento.

**In caso di chiusure, saranno deviate le linee** 8, H, 30, 40, 44, 46, 51, 60, 62, 63, 64, 70, 80, 81, 83, 85, 87, 118, 119, 160, 170, 190, 492, 628, 715, 716, 781 e 916. Manifestazione commemorativa dell'eccidio delle Foibe anche **nel quartiere Giuliano Dalmata con un corteo**, dalle 17,30, da via Laurentina a piazza Giuliani e Dalmati. È prevista la partecipazione di circa 100 per-

sone: percorreranno via Laurentina, via Antonio Cippico e viale Oscar Sinigaglia. Possibili rallentamenti per la viabilità della zona. Possibili deviazioni, inoltre, **per le linee bus** 30, 31, 72, 73, 74, 671, 720, 723, 762, 763, 765 e 772.

Infine, **ancora da oggi lavori di riqualificazione** nell'area di capolinea della stazione di **Acilia**, compresa l'installazione di un impianto semaforico. Per lasciare spazio al cantiere, i capolinea delle linee **04B e 012** saranno effettuati all'altezza dell'impianto di fermata 76675, mentre la fermata delle linee nME, C4, C13, 04, 08, 016, 016F e del collegamento C01, verrà spostata di 30 metri.







DAL RAPPORTO MAL'ARIA DI LEGAMBIENTE

## Polveri sottili alle stelle: nel 2024 sono state 25 le città "fuorilegge" In cima alla classifica c'è Frosinone, seguono Milano e Verona

Nel 2024, 25 città, su 98 di cui si disponeva del dato, hanno superato i limiti di legge per le polveri sottili PM10 (35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro cubo), con 50 stazioni di rilevamento - dislocate in diverse zone dello stesso centro urbano. Il dato è emerso nell'ultima edizione del rapporto "Mal'Aria" di Legambiente.

In cima alla classifica Frosinone (Frosinone scalo) per il secondo anno di fila con 70 giorni oltre i limiti consentiti, seguita da Milano (centralina di via Marche) con 68. Al terzo posto assoluto si posiziona Verona, con Borgo Milano a quota 66 sforamenti, seguita da Vicenza-San Felice a 64. Segue Padova, dove la centralina Arcella ha registrato 61 sforamenti, mentre a Venezia via Beccaria ha toccato quota 61. **Non si sono salvate dal superamento della soglia anche le città di Cremona, Napoli, Rovigo, Brescia, Torino, Monza, Modena, Mantova, Lodi, Pavia, Catania, Bergamo, Piacenza, Rimini, Terni, Ferrara, Asti e Ravenna.** Se per le medie annuali di PM10 e NO2 (biossido di azoto)

nessuna città supera i limiti previsti dalla normativa vigente, **lo scenario cambierà con l'entrata in vigore della nuova direttiva europea sulla qualità dell'aria**, a partire dal primo gennaio 2030. Per le PM10, sarebbero infatti solo 28 su 98 le città a non superare la soglia. Il quadro non migliora con il biossido di azoto (NO2): oggi, il 45% dei capoluoghi (44 città su 98) non rispetta i valori previsti dal 2030.

**Le polveri sottili derivano da** combustibili solidi per il riscaldamento domestico, attività industriali, agricoltura e trasporti su strada.

**A Roma, secondo i dati del dipartimento Ambiente**, nel corso del 2024 nessuna delle tredici centraline di monitoraggio della qualità dell'aria ha superato la soglia dei 35 sforamenti. La stazione di rilevamento con i dati peggiori è stata quella di **via Tiburtina** (nella foto), che si è fermata a 27 superamenti dei limiti di legge, seguita dalle stazioni di via Magna Grecia (17 sforamen-

ti), Cinecittà e via Magna Grecia (16). Per il rapporto di Legambiente (maggiori dettagli su [legambiente.it](http://legambiente.it)) **la Capitale è però al settimo posto** per concentrazione media annua di biossido di azoto. Intanto, a proposito di contenimento dello smog in città, da ricordare che **quella in arrivo sarà la quarta, e penultima domenica ecologica** del periodo autunno-inverno 2024/2025. Dopo quella del 16 febbraio, l'ultima eco-domenica sarà il 23 marzo. L'area è la **Fascia Verde**.



LO STUDIO

## Italia primo Paese in Europa per morti da inquinamento atmosferico Tra gli effetti immediati sulla salute, quelli su emozioni e attenzione

Come ricordato sempre nel rapporto di Legambiente, nelle **città** si concentrano molte delle cause e degli impatti della crisi climatica: occupano il 4% della superficie europea, ospitano il 75% dei suoi abitanti e **sono responsabili di oltre il 70% delle emissioni complessive di anidride carbonica**. In questo scenario, l'Italia è il primo Paese in Europa per morti attribuibili all'inqui-

namento atmosferico: **circa 50mila decessi prematuri l'anno**.

E a proposito della correlazione tra smog e salute, secondo uno studio pubblicato sulla rivista Nature Communications, l'inquinamento annebbia la mente con effetti immediati: **l'esposizione a breve termine all'inquinamento atmosferico da polveri sottili**, riduce la capacità di interpretare le emozioni proprie e altrui o di concentrarsi sull'esecuzione di un compito, rendendo potenzialmente più impegnative le attività quotidiane, come anche banalmente fare la spesa senza dimenticare nulla.

Lo studio è stato condotto da esperti dell'università di Birmingham e Manchester, in Inghilterra, che hanno esposto i partecipanti sia all'equivalente di alti livelli di inquinamento atmosferico - utilizzando il fumo delle candele - sia all'aria pu-

lita, testando le capacità cognitive prima e quattro ore dopo l'esposizione. **I test hanno misurato** la memoria di lavoro, l'attenzione selettiva (che aiuta il processo decisionale e il comportamento orientato agli obiettivi), il riconoscimento delle emozioni, la velocità psicomotoria e l'attenzione sostenuta. È emerso che l'attenzione selettiva e il riconoscimento delle emozioni si riducono in condizioni di breve esposizione all'inquinamento atmosferico. "Anche un'esposizione di breve durata al particolato atmosferico **può avere effetti negativi immediati sulle funzioni cerebrali essenziali per le attività quotidiane**. La scarsa qualità dell'aria compromette lo sviluppo intellettuale e la produttività dei lavoratori, con notevoli implicazioni sociali ed economiche in un mondo ad alta tecnologia che fa affidamento sull'eccellenza cognitiva", hanno sottolineato Thomas Faherty e Francis Pope, co-autori della ricerca.

